

Aziende di successo

Orogel investe cento milioni

Cesena, bene il fatturato del colosso dei surgelati. Avanti tutta per sostenere la crescita

di **Paolo Morelli**
CESENA

I cambiamenti negli stili di vita imposti dalla pandemia non hanno fermato l'agricoltura: la necessità di restare confinati all'interno delle mura domestiche ha messo il segno più a quasi tutti i settori del comparto alimentare. Tra quelli che hanno registrato gli incrementi più elevati nel 2020 ci sono i surgelati, favoriti dal fatto che si tratta di prodotti pratici da cucinare e comodi da conservare, e non c'è il timore di una scadenza a breve termine. L'anno scorso il settore retail dei surgelati ha fatto registrare un aumento del 15,5% a valore (3 miliardi 365 milioni il fatturato dell'intero settore) e del 12,5% a volume (sono stati commercializzati 648mila tonnellate di prodotti). A questi numeri positivi ha fatto da contraltare il trend negativo dei consumi alimentari fuori casa: le chiusure e le limitazioni a ristorante, bar, mense ed esercizi pubblici hanno portato a una perdita di almeno 600 milioni di fatturato. In questo scenario la divisione retail dell'Orogel, gruppo a base cooperativa con 1.675 soci produttori, ha chiuso l'esercizio 2020 con un incremento dell'11,1% a volume e del 15% a valore rispetto al 2019. Ciò ha permesso di compensare la riduzione delle vendite della divisione Food Service e alla fine il volume dei prodotti commercializzati è stato in linea con quello dell'anno precedente, mentre il fatturato è aumentato del 4%.

Nei bilanci approvati nei giorni scorsi dalle assemblee delle cooperative e delle società che compongono il Gruppo Orogel (la sede e lo stabilimento produttivo principale sono a Pievevestina di Cesena, altri stabilimenti a Ficarolo, in provincia di Rovigo, e Polico, in Basilicata) è registrato un fattura-



Il presidente di Orogel, Bruno Piraccini. Il gruppo a base cooperativa ha 1.675 soci produttori

I VERTICI

«Questi risultati assumono un rilievo maggiore se consideriamo i costi per la prevenzione dei contagi e i compensi integrativi a dipendenti e soci»

to dell'Organizzazione di produttori di 289,5 milioni di euro, con cash flow di 41,8 milioni e un risultato netto di 25,3 milioni, interamente accantonato a riserva indivisibile per sostenere il piano di sviluppo 2021-2023 che prevede investimenti per cento milioni. La posizione finanziaria netta è positiva per 18,3 milioni, il patrimonio netto contabile di Orogel società cooperativa agricola è salito a 230 milioni. «Questi risultati - fanno notare il presidente Bruno Piraccini e l'amministratore delega-

to Giancarlo Foschi - assumono un rilievo ancora maggiore se consideriamo i costi sostenuti per la prevenzione dei contagi e i compensi integrativi riconosciuti a dipendenti (2.143, dei quali 1.200 a Cesena) e soci che hanno affrontato gravi disagi per consentire la prosecuzione del lavoro senza alcuna interruzione. Inoltre abbiamo erogato direttamente o attraverso la nostra Fondazione F.OR (Fruttadoro Orogel) il valore di 800.000 euro in denaro e 1.300.000 euro in prodotti per l'ospedale, la Caritas e altri enti assistenziali del territorio». Nei primi mesi del 2021 il trend di crescita continua nonostante l'andamento climatico sfavorevole e la crescita dei costi di tutte le materie prime che incidono sui costi di produzione, mentre i prezzi di vendita vengono compressi dalla grande distribuzione, penalizzando la produzione agricola, soprattutto la frutticoltura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA